

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

NAUFRAGARE E' DOLCE ?...

di Francesco Aronne



Carichi i treni che dall'Albania - portano tanti stranieri in Siberia - tappeti antichi mercanti indiani - mettono su case tra Russia e Cina - strade dell'Est. - Spinto da i Turchi e dagli Iracheni - qui fece campo Mustafà Mullah Barazani - strade dell'Est d'immensi orizzonti - città nascoste di lingua persiana - da qui la Fine. - Dicono storie di Principesse - chiuse in castelli per troppa bellezza fiori di Loto giardini stupendi - ...e Leningrado oggi - strade dell'Est. - Di notte ancora ti può capitare - di udire suoni di armonium sfiatati - e vecchi curdi che da mille anni - offrono il petto a Novene... (Strade dell'Est - Franco Battiato)

Dove va l'occidente? La percezione che trasuda e di una lenta ma inesorabile ed inarrestabile agonia. Come se l'azione diabolica di un virus sconosciuto ed inafferrabile, ne corrode i gangli vitali delle sue moribonde economie.

Le solenni atmosfere dell'Apocalisse di Giovanni vengono riesumate ad attualizzate ad arte per incutere timore, altro timore, a smarrite moltitudini. O forse è solo e davvero giunta l'ora faticosa raccontata dal visionario Apostolo. Ai forsennati telespettatori ad oltranza può capitare di essere intrappolati da imbambolanti mixer. Incipienti profezie Maya, nell'imminenza di una nuova era, quella del contatto con civiltà (o inciviltà?) aliene, ipertecnologiche e quindi probabili salvatrici del genere umano. A ciò si intersecano ineffabili e divergenti traiettorie che passano per i veggenti di Medjugorje e le indispensabili protettrici indicazioni mariane per la salvezza dello Spirito, dell'umanità e del mondo. In un mare sempre più in tempesta, agitato da taglienti e feroci venti, ovunque nel mondo si acutizzano le contraddizioni e si radicalizzano gli scontri. In queste agitate acque ciò che colpisce è la bonaccia delle coscienze nostrane, amorfe e impregnate in un liquido soporifero denso. Una ipnosi collettiva che consente a decerebrati incoscienti di esprimersi con raffiche di stupidaggini ed idiozie.

I cimiteri di ogni dove straripano di inconsuete bare. Ovunque e a tutte le ore, dalle metropoli ai piccoli e sperduti borghi, si celebrano in continuazione funerali della logica. Il raziocinio è additato come peccato grave ed equiparato a sovversione, o peggio ancora a *Comunismo*.

La pressione fiscale si impenna e sciagurati mentecatti incaricati di governare (ma non di inabissarci) sgomitano per dichiarare dal primo schermo disponibile, che sono per l'abolizione delle tasse ed in attesa, quanto meno, di una sostanziale riduzione. Per loro non c'è nessun aumento della pressione fiscale! Per il paese nuovi balzelli e aumenti striscianti, ma anche palesi, che da ogni dove dissanguano le moltitudini (*dissanguatori, naturalmente e storicamente esclusi*) dimostrano l'esatto contrario.

Inventano di notte un *ministro al nulla* solo per *immacolarlo* e *garantirgli* l'immunità, neanche a sapere che cosa avrebbe dovuto fare e già i suoi legali a *scapicollarsi* a chiedere il "*legittimo impedimento*" per impedire la legittimità di un giudizio. Non sarebbe meglio di parlare di *impedimento al legittimo*?

La rinuncia dello *pseudiministro* a qualcosa che non gli appartiene è osannata dai compari di merenda, lestamente, come grande gesto di responsabilità dello sciagurato. Il popolo leghista messo a tacere nei blog padani su internet, ma anche tanti del partito del premier hanno dovuto ingoiare zitti e muti quest'altro putrido rospo. Ci sono abituati. Il dissenso non è ammesso in Casa delle libertà! Hanno la facoltà di battere le mani ma solo quando si illumina la luce rossa con su scritto "Applausi"; in caso contrario *rauss!*

Il premier, tra una barzelletta e l'altra, si lamenta che non riesce a governare. Oltre cento deputati in più non sono sufficienti. Nell'aria fritta degli slogan e furberie alla Totò è imbattibile e appesta l'etere con scemenze *irrePLICabili*, ma andando al dunque, al concreto, ai fatti: il profondo nulla! L'iconografica sua infima statura lo rappresenta e ci rappresenta degnamente. Infangato nel pantano di beghe antiche ha un'unica preoccupazione: sottrarsi a ogni giudizio. E non bada a spese. Il Parlamento ridotto ad un noioso giocattolo di cui lui in testa ed i suoi accoliti a ruota, parlano e sparano a vanvera. Le combriccole del malaffare si moltiplicano ed affilano sempre più le già taglienti fauci. Il reddito post-terremoto insegna e gli sponsorizzati aquilani cestinati, dimenticati e offesi. E intanto i governatori di centrodestra, si associano a quelli di centro sinistra (sovversivi per definizione) e insorgono. Lombardia in testa, ma anche Lazio, Campania, Calabria e così via scorrendo. L'acqua è poca e la papera non sta a galla. Tremonti il nordista serra la mascella e nasconde il malloppo. Non perde occasione di inveire contro i governatori del sud (sudici) definendoli inetti ed incapaci. E come dargli torto? Passano il loro tempo nel tentativo, che qualche volta riesce, di creare occupazione "*sistemando*" qua e là qualche suddito (a vita) cantoniere, usciere o bidello. Miliardi di opportunità provenienti dalla UE ritornano al mittente non spesi. E' più facile far cassa con vessazioni e balzelli. Ma per fortuna c'è il premier che penserà lui a tutto. Qualcuno è convinto che con la sua abilità diplomatica ed il credito internazionale di cui gode, ci farà giocare la finale dei mondiali sudafricani, poiché il suo avvocato *Ghedini* ha studiato il regolamento FIFA e può essere applicato il legittimo impedimento (inteso come incontestabile evidenza) agli azzurri e la disputa della finale in segno di stima, gratitudine ed affetto al nostro premier da parte del mondo intero. Faccetta nera, bell'Abissina, ASPETTA E SPERA!....

Ed il faro nella notte? La Chiesa cattolica continua a lavorare più sulle tasche che sulle coscienze. A imbarazzanti silenzi si contrappone da ogni antenna utilizzabile, tra conturbanti propagande di lingerie e tranquillizzanti spray antizanzare, l'ammorbante e ossessiva campagna acquisti dell'*ottopermille* dicendo che chi lo ha dato ha fatto molto per tanti. Ma realmente dove sarà andato a finire? Basta attendere il giorno dell'auspicato *Giudizio Universale* in cui tanti polverosi libri mastri dovrebbero ritornare a veder luce. Chissà quante sorprese... Il Maligno (nell'Apocalisse di Giovanni detto il *grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e Satana*) alita le sue fiamme e flagella con la tagliente coda la genuflessa Chiesa romana.

La Fede: non solo molecole di aria spostata ma opere. In altre parole, oltre alla teoria la pratica. Anche l'assai distante *Mao Tse-Tung* ebbe a dire ai contadini cinesi che *"il comunista si vede dalla pratica"*. Le parole le fanno in tanti ma da sole, senza fatti coerenti, non servono, né serve il detto *"fai come prete dice e non come prete fa"*. Ognuno agisce come crede e risponde delle proprie azioni. Andiamo alle opere: leggiamo sui giornali

*Dopo le dichiarazioni di **Guido Bertolaso**, che afferma di aver ottenuto un appartamento in via Giulia a Roma grazie all'intervento del cardinale Crescenzo Sepe lo scandalo della concessione e della vendita agevolata a personaggi eminenti di abitazioni di Propaganda Fide si allarga. I magistrati di Perugia hanno reso noto che sentiranno il cardinale Sepe e il suo collaboratore **Francesco Silvano**, economo della diocesi di Napoli, per fare ulteriore luce sulla vicenda. Il cardinale potrebbe però avvalersi della cittadinanza vaticana e la procura dovrebbe inoltrare una rogatoria internazionale per sentirlo ...*

E proprio come un buon pastore o un buon padre di famiglia, *Propaganda Fide* cosa fa? Mette l'ingente patrimonio immobiliare (su cui in tanti sono sostenitori dell'esenzione ICI) a disposizione di tanti sciagurati barboni senza reddito e senza casa (chi è a capo della Protezione Civile, chi dirige un telegiornale nazionale e altri miserabili di questa foggia) dietro pagamento di un affitto irrisorio o in alcuni casi a costo zero.

Do ut des. La Protezione Civile, che qualche delinquente voleva trasformare in una SpA, non è soggetta ad alcun controllo ed opera in deroga alle leggi dello Stato, non si occupa più solo di calamità, ma anche di grandi eventi. Eventi soprattutto di promozione di uno stato estero, chiamato Vaticano, che si appella sempre all'immunità dei suoi ministri che non sono di governo, ma di fede e costituiscono, di fatto, il più sostanzioso organo di governo del mondo. Eventi foraggiati lautamente dallo Stato in cambio di improbabili indulgenze plenarie per tutti i lestofanti che dietro il corroso paravento della fede fanno comodo ed esteso mercimonio. Ed intanto esuli senza casa, madri e padri disperati con nugoli di bambini innocenti e inermi vivono arrotolati in cartoni o in tuguri dove la vita è degradata ad un infelice e doloroso supplizio. Baraccopoli, edifici fatiscanti, vite bistrattate, mortificate e offese da questi ministri della fede, dalle loro oscure pance piene, dalla loro vita opulenta ed indifferente alla sofferenza del mondo. E sì, sembra proprio il serpente antico che per fortuna non ha impedito a San Francesco di essere ciò che è stato e di dimostrare comunque la vacuità del male.

Negli Stati Uniti, in un processo per pedofilia la Santa Sede si è appellata alla Corte invocando il diritto all'immunità che spetta agli Stati sovrani: questo diritto, su cui si era espressa favorevolmente l'amministrazione Obama, era stato respinto nel corso di vari gradi di giudizio e da ultimo dalla Corte d'Appello di Sacramento. La più alta corte del Paese, chiamata a pronunciarsi sulla decisione della Corte d'Appello che aveva aperto la strada al procedimento, ha respinto senza motivazioni il ricorso presentato dal Vaticano, che invocava l'immunità. La Chiesa specchio del mondo e dei tempi che viviamo, come la casta politica, inchiodata (ma non crocifissa) da palesi malefatte, non dimostra alcuna remora nel ricorrere agli espedienti più svariati pur di sottrarsi al giudizio degli uomini, fiduciosa nella finale, indulgente e misericordiosa amnistia divina.

Eppure Cristo, il Cristo disceso dal Cielo che si è fatto Uomo, non ha chiesto alcuna raccomandazione, non si è avvalso degli straordinari poteri di cui pur ha dato ampie prove né dell'essere il Figlio di Dio, non ha chiesto favori o promesso il paradiso per scampare al tormento della croce.

Ed il Pio Borgo? Specchio del Paese!... Scaramucce tra maggioranza e opposizione con discussioni di cui non sempre si riesce a seguire il filo. Alcune interrogazioni hanno ravvivato il dibattito cittadino. Scontri tra tecnici in una arena, che ogni giorno diventa sempre più stretta, perorati come cause politiche. Discussioni sulle uniformi taroccate cinesi di *similvigili* imitazioni perfette (sono le stesse) di quelle dei vigili veri che vogliono

mostrare forze che non si hanno: ricordano i carri armati di Mussolini che facevano il girotondo o più recenti, seppur lontane, girovaghe ed itineranti vacche democristiane.

Le uniformi sono uniformi: le Giubbe Rosse inglesi non potevano essere indossate dalle Giacche Azzurre nordamericane e viceversa. O forse c'è chi intende che le uniformi servono a uniformare e a poco a poco o mano a mano, nel Pio Borgo, tutti dovremmo finire con l'indossarle uniformandoci? E poi un cittadino apostrofato da un *similvigile* con una *simildivisa* per un comportamento incivile si sente autorizzato a fare uso di impropri e professioni libertarie di non riconoscimento di alcuna autorità e quindi di nessun dovere rispetto al richiamo ricevuto... Come se è la divisa che legittima un richiamo ad essere più civili e non l'inciviltà del gesto che lo provoca. Un altro funerale della ragione. Anche nel Pio Borgo si danno i numeri. Quattro gatti e qualche cane e ci si abbandona a queste escandescenze. Non esistono ragioni da far valere che possano giustificare atteggiamenti simili: per strada i bambini ci guardano e come spugne capienti, consciamente o inconsciamente, assorbono questi modelli. Altre perle le ha aggiunte la discussione sull'argomento in Consiglio Comunale. Quanti furbetti, insulsi e *azzerbinati* lustrascarpe di turno di "*chi comanda*" lasciano la macchina fuoriposto, non pagano la sosta nel parcheggio, fanno l'occholino ammiccante e si intrattengono con l'amministratore che è a passeggio e si autoassolvono per aver votato giusto. E c'è sempre qualcuno che minimizza e sostiene che tutte queste sono marginali ed insignificanti fesserie: come sempre i problemi seri sono altrove ma non si sa mai quali e dove sono.

Magari i problemi sono nei sudici bidoni della spazzatura la cui raccolta evidenzia lacune destinate ad amplificarsi tra i miasmi ed i liquami provocati dalla calura estiva. Oppure i problemi sono nell'Ufficio Tecnico comunale, ancora una volta orfano del responsabile che lascia di sua volontà l'incarico.

O magari i problemi sono in quella che si evidenzia come una spina nel fianco del governo del Pio Borgo: il cimitero. Con una laconica comunicazione in Consiglio Comunale il sindaco ha informato che nel cimitero c'è stato un altro avvicendamento del custode, rispondendo alle proteste di diversi cittadini che in diverse ore del giorno hanno trovato il cimitero chiuso.

Per constatazione diretta, anche visitatori provenienti da fuori Borgo, esterrefatti davanti alla chiusura del cimitero, hanno lamentato energicamente la incivile mancata apposizione dell'orario di apertura.

Si perpetua la tradizione di noncuranza e di inosservanza della legge delle amministrazioni che da anni si sono succedute. Vale la pena ricordare il DPR n.285 del 10 settembre 1990 - Approvazione del Decreto di Polizia Mortuaria. E tra i tanti quello che riporta l'art. 51 e cioè: *La manutenzione, l'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco* ed il successivo art. 52 e cioè: *Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia.* L'art. 60: *Il cimitero deve essere (...) dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.*

Il ruolo di custode del cimitero per le caratteristiche del lavoro da svolgere è importante per l'intero Pio Borgo e deve essere svolto da un lavoratore con le caratteristiche adeguate al delicato incarico. La condivisa necessità di regolamentare il servizio non può prescindere dal garantire a tutti i cittadini un agevole orario di apertura del cimitero per poter onorare i propri morti.

Ed intanto il senso di desertificazione avanza e lo spopolamento del Pio Borgo è palpabile e a detta degli esercenti incontestabile. Alla fuga di braccia si aggiunge quella dei cervelli. Giungono notizie di due perdite per il Pio Borgo a vantaggio della vicina Rotonda. A voler vedere il bicchiere mezzo pieno è andata bene perché il danno preventivato poteva essere maggiore, esattamente il doppio, ma alla fine probabili rimorsi autoctoni hanno limitato il danno per il Pio Borgo. Quante energie, sudore e sacrifici spesi sui libri di cui si poteva fare a meno ... Sarebbe bastato restare in paziente attesa in *sacrestia* ad aspettare uno schiocco di dita e l'agognata chiamata. Lo stesso schiocco di dita a cui domani, anche se a obiettivo raggiunto non se ne ha più voglia, bisognerà comunque, magari in piazza e sotto gli occhi di tutti, scattare come una molla a comando ...